

All'Oca il palio di Siena dopo una drammatica corsa

La cinquantacinquesima vittoria della contrada - Una serie di cadute - Sessantamila persone: anche il ministro Pella fra gli spettatori

Siena, 17 agosto.

La contrada dell'Oca ha vinto per la cinquantacinquesima volta il palio di Siena. Il fantino Giuseppe Gentili ha portato il suo cavallo alla vittoria dopo una corsa velocissima che ha avuto momenti altamente drammatici.

Dal canape scattato con tempestiva precisione sono partite in leggero anticipo cinque contrade pressoché riunite in un unico gruppo. La lotta si è fatta subito serrata ma nessuno dei concorrenti è riuscito a distanziare nettamente gli avversari. La prima linea è rimasta compatta per il primo tratto, finché con uno spunto fortissimo la Giraffa si è portata in testa seguita immediatamente dal Bruco e subito a ridosso dalla Torre, dal Leocorno, dall'Oca, dall'Aquila e dalla Tartuca.

A questo punto il Bruco si è fatto sotto riuscendo ad agganziare la contrada biancorossa di Provenzano. E' cominciata una battaglia furiosa a colpi di nerbo. Il Bruco è passato al comando. Ma per poco. Il Leocorno, infatti, con un ritorno impressionante, trascinandosi dietro l'Oca, la Torre e la Giraffa, ha infilato di dentro con ottima scelta di tempo il piccolo fantino giallo-verde e si è posto al comando.

La lotta si è sviluppata a nerbate fra l'Oca e la Torre con la partecipazione del fantino del cavallo del Bruco che un attimo dopo sbattendo sul cavallo scosso dell'Istrice fermo in mezzo alla pista è caduto al suolo. Il fantino dell'Oca liberatosi dalla stretta di Umberto Castiglionesi, fantino di Salicotto, si è lanciato coraggiosamente all'inseguimento dell'avversario che aveva guadagnato terreno e che sembrava ormai avvantaggiato verso il successo. Senonché improvvisamente il cavallo del Leocorno ha ceduto mentre l'Oca divorava il terreno, raggiugnendolo e sorpassandolo.

Ormai invano inseguita dalla Torre il cui cavallo cadeva alla curva del Casato, la contrada di Santa Caterina superava il bandierino d'arrivo mentre tutto intorno dilagava come un fiume in piena la folla degli ocafoli.

Giuseppe Gentili, detto

Ciancone, che torna dopo quattro anni alla vittoria, si è confermato uno dei più abili fantini di Siena. La sua corsa è stata una prova di intelligenza e di fermezza, di coraggio e di calcolo. La fortuna lo ha indubbiamente aiutato colpendo il cavallo del Leocorno fermato nella sua corsa dalla frattura di una gamba, ma niente gli è stato regalato. Partito fra i primi cinque, ma non decisamente in testa, ha tenuto una condotta di gara veramente ammirevole senza lasciarsi prendere mai dall'orgasmo o dalla sfiducia, ha sventato gli attacchi dei rivali, ha superato la Torre, si è saputo piazzare ottimamente per sfruttare poi la occasione favorevole.

Una bella prova è stata disputata anche da Enzo Ceclarelli, detto «Pennello», che indossando la casacca del Leocorno si è posto in evidenza per la sua audacia e il chiaro intuito della manovra. La sfortuna lo ha colpito al terzo giro per troncare con un colpo solo ogni speranza.

Generosa la corsa del fantino della Torre impegnato nella lotta fino in fondo per la conquista della vittoria o per ostacolare l'avversario. Non poteva fare di più. Volenteroso e sfortunato Francesco Cuttoni detto «Mezzetto»: egli ha visto per qualche attimo profilarsi la possibilità di vincere dopo avere sostenuto e vinto brillantemente il suo duello con la Giraffa.

Al calare dei canapi è caduto il fantino dell'Istrice; al secondo giro a San Martino è caduto il fantino della Tartuca.

Ecco l'ordine di arrivo: Oca, Torre (cavallo scosso), Selva, Tartuca (cavallo scosso), Bruco (cavallo scosso), Giraffa, Aquila, Civetta, Istrice (cavallo scosso).

Ieri sera grande festa nella contrada dell'Oca intorno al fantino, al capitano, e soprattutto, a Ettore Fontani artefice di tante belle vittorie, uomo di punta dell'Oca, ma, soprattutto, del Palio di Siena.

Ecco l'ordine di entrata alla mossa: Bruco («Mezzetto» Cuttoni detto «Frazzetto»), Tartuca (Giuseppe Vischetti detto «Meninghino»), Istrice (Ivan Magnani detto «Il terribile»), Torre (Umberto Castiglionesi detto «Biba»), Selva (Donato Tamburelli, detto «Rondone»), Civetta (Lazzaro Benigni detto «Glove»), Leocorno (Enzo Ceclarelli detto «Pennello»), Giraffa (Vincenzo Graziani, detto «Soltario»), Aquila (Rosario Pecoraro detto «Tristezza»), Oca (Giuseppe Gentili detto «Ciancone»).

Hanno assistito al Palio oltre sessantamila spettatori fra cui numerose personalità: il ministro degli esteri onorevole Pella con la consorte, gli ambasciatori del Belgio e del Libano, il ministro plenipotenziario del Vietnam, il violoncellista Pablo Casals.

M. A.

Muore un americano colpito da male a Siena

Siena, 17 agosto.

Nel pomeriggio di ieri, il cittadino americano Charles Joseph Munnafo, di 67 anni, farmacista, abitante a Kansas City, mentre transitava con la propria consorte in piazza Tolomei veniva colpito da grave male. A mezzo di una autoambulanza della Pubblica Assisten-

za veniva trasportato al pronto soccorso del policlinico ove decedeva per probabile collasso circolatorio cardiaco. Il cadavere è stato composto nell'obitorio del policlinico e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Della morte è stata data comunicazione al consolato americano di Firenze.

Annega un giovane nel lago di Piediluco

Torni, 17 agosto.

Un giovane di vent'anni, Giuseppe Dionisi, abitante a Cantalice in provincia di Rieti, è affogato nel pomeriggio di ieri nelle acque del lago di Piediluco. Le operazioni di recupero della salma, svolte da una squadra di vigili del fuoco con l'ausilio di motobarche e di alcuni pescatori del luogo, sono risultate infruttuose fino al calar del sole e sono state sospese. Riprenderanno questa mattina all'alba.

Assieme ad un amico il Dionisi era giunto a Piediluco dal vicino paese di Cantalice in mattinata. Con una barca si era portato sulla spiaggia della montagna dell'Eco per prendere il sole e fare il bagno. Verso le 15 ha consumato una colazione al sacco e poco dopo si è gettato nel lago. Faite poche bracciate è stato visto sparire sott'acqua.

RADI

PROGRAMMA NAZIONALE (F1 1).

Ore 6,45: Lezioni di lingua spagnola; 7: Giornale radio; Buongiorno; Musica del mattino; 8: Giornale radio; Crescendo; 11: Musica sinfonica; 11,55: Cocktail di successi; 12,10: Fina: Cavi e la sua orchestra; 12,50: Album musicale; 12,55: «1, 2, 3, via»; 13: Giornale radio; Pippo Barzizza e la sua orchestra; Lanterna e luciole. Puntini di Vista del Cavalier Fantasio; 14: Giornale radio; 14,15: Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo; Cronache d'arte da Firenze di Senzo Federici; 16,20: Le opinioni degli altri; 16,50: Musica presentata dal Sindacato musicisti italiani; 16,50: J. Strauss: Rose del Sud; 17: Giornale radio; Programma per i piccoli: «Sentieri nel bosco» a cura di Luciana Lanteri e Elio Benedetti; 17,30: La voce di Landro; 18: La tromba nei jazz a cura di Angelo Nizza; 18,50: Questo nostro tempo. Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese; 19,45: Vacanze rossiniane a cura di Luigi Rognoni; 19,15: Estrazioni del Lotto; Congiunture e prospettive economiche a cura Ferdinando Di Fenizio; 19,30: Les Baxter e la sua orchestra; 19,45: T. Michelotti: gli artisti alla scoperta del paesaggio industriale; 20: Complessi vocali; 20,50: Giornale radio; Radiosport; 21: Passo ridottissimo. Varietà musicale in ministrada; Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia; 22,30: Il lago che ha sete. Documentario di Paolo Bellucci; 23: Canta Ella Fitzgerald; 23,15: Giornale radio; Panorama di successi; 24: Ultime notizie; I programmi di domani; Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (F1 2).

Ore 9: Capolinea; Notizie del mattino; Diario; Una musica per ogni età: dedicata ai bambini; Posta Immaginario; Partita a due; 10: Ore dieci: Disco verde: Bis non richiesti; Musica più musica; Moda e fuori moda; Gazzettino dell'appetito; Galleria degli strumenti; 12,30: Gazzettino toscano; 13: La ragazza delle 13 presenta; Finestra a Marechiaro; La collana delle sette perle; Focolampo: carta d'identità ad uso radiofonico; 13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono; Stella polare, quadrante della moda; Il discobolo; Noterella di attualità; 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro; 14,50: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Ted Heath e la sua orchestra; 15: Galleria del corso. Rassegna di successi; 15,30: Giornale radio; Le canzoni del giorno; 16: Vietato ai maggiori di vent'anni. Un programma di Franco Soprano; 17: I re dell'oro. Vita e avventure di magnati americani

er lo scoppio di decompressione

sub, colto da embolia - In gravi stato d'incoscienza - L'infermiere dell'assisteva

pio: frammenti di vetro e di altro materiale hanno investito in pieno il dottor Giovanni Pastorini — che è stato ricoverato con prognosi di cinquanta giorni — e il volontario della Croce Bianca savonese G.B. Cerisola, che invece, è stato ricoverato con prognosi riservata per varie ferite al viso e lesioni interne.

In condizioni ben più gravi è apparso il Cuffaro, il quale con un'autoambulanza, scortata dalla polizia stradale, è stato trasferito a Genova e ricoverato all'ospedale di San Martino dove è stato immesso in una nuova camera di decompressione. Oltre all'embolia presentava paresi e edema polmonare. I sanitari si sono riservati la prognosi.